

Nome Itinerario	Tappa 4: Melle – Frassino (Borgata Grande) - Rore
Sentieri interessati (codici catastali)	ECNAU780000
Punto di partenza (quota + connessione con le infrastrutture locali);	<ul style="list-style-type: none"> – Melle – 729 m s.l.m. – Si segnala la presenza di punti di attestazione veicolare e di fermate del bus, area di sosta camper e campeggio.
Punto di arrivo (quota + connessione con le infrastrutture locali);	<ul style="list-style-type: none"> – Rore – 890 m s.l.m. – Si segnala la presenza di punti di attestazione veicolare e di fermate del bus, area di sosta camper e campeggio.
Eventuali punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	lungo l'itinerario sono presenti punti di attestazione veicolare e di trasporto, in particolare presso Frassino.
Dislivello in salita e dislivello in discesa totali;	<p>in salita: 452 m</p> <p>in discesa: 291 m</p>
Sviluppo chilometrico;	12,7km
Tempo di percorrenza	Andata: 3h 30' Ritorno: 3h 25'
Difficoltà	T
Descrizione del percorso	<p>Il sentiero, molto lungo parte dall'abitato di Melle ed attraversa una serie di antiche borgate che, sfruttando un'insolita esposizione sud-est, hanno favorito insediamenti permanenti, tuttora esistenti fino a quote abbastanza elevate. Una recente rotabile asfaltata collega le borgate: aperta anche nel periodo invernale costituisce un ideale percorso per una comoda passeggiata al sole. Si parte dall'abitato di Melle, posto alla quota di 729 m s.l.m.. Si procede in direzione della borgata Prato (di Melle). Superata questa si transita ai piedi della borgata Bonino (m 780), arroccata su uno spuntone roccioso del costone, e ci si inserisce nella valle del costone Rio Fraule, che segna il confine tra i territori di Frassino e Melle. Restando sempre sul versante di Frassino, la strada si innalza con una lunga serie di tornanti per pendii erboso ben curati tra castagni e frassini. A tratti è ancora utilizzabile la vecchia mulattiera, ben protetta con muretti a secco, segnalata da una serie di piloni sacri, istoriati dalla felice mano di Francesco Agnesotti, pittore di Sampeyre.</p> <p>Superata la Meira Satur, la rotabile tocca la Cassiera (m 880): all'interno dell'abitato, nei pressi di un raro pilastro rotondo in pietra, è visibile una bella decorazione pittorica di Giuseppe Gauteri, "pittore in Saluzzo".</p> <p>Si raggiunge così la Borgata Grande (La Ruè Grando – m 1012), nella quale le abitazioni sono concentrate le une accanto alle altre, con</p>

	<p>passaggi coperti per le strette viuzze, per meglio difendersi dai rigori invernali. Vista dall'alto la borgata sembra infatti essere coperta da un unico, articolato tetto in lose squadrate. Dopo aver lasciata una diramazione a destra la strada arriva alla borgata San Maurizio consistente in due nuclei abitati</p>
--	---